

INFC

La definizione di bosco della FAO, specificata per il *Forest Resources Assessment* del 2000 (**FRA2000**), adottata anche da altri organismi internazionali e recepita dal secondo **Inventario Nazionale delle Foreste e dei serbatoi forestali di Carbonio** (INFC) del 2005, definisce il bosco come “un territorio che presenta una copertura arborea maggiore del 10% su una superficie maggiore di 5000 m² e dove gli alberi raggiungono un'altezza minima di 5 m a maturità”. Sono inclusi nella definizione soprassuoli forestali in fase giovanile, anche di impianto artificiale, formazioni temporaneamente al di sotto di questi parametri perché soggette a disturbi naturali o antropici ma destinate a raggiungere in tempi brevi i parametri indicati, vivai forestali, arboreti da seme, strade forestali, strisce tagliafuoco e altre piccole radure del bosco, piantagioni per arboricoltura. Anche le siepi, se di larghezza superiore a 20 m e di estensione maggiore a 5000 m² rientrano nella medesima definizione. Questa definizione, essendo diversa da quella della legislazione italiana, non ha comunque valore giuridico ma soltanto inventariale.

Con il termine di **altre terre boscate** si intendono invece quelle formazioni che non raggiungono i parametri indicati, per esempio una copertura del 5-10% anche se sviluppata da alberi che raggiungono i 5 m di altezza a maturità oppure territori con copertura maggiore del 10% ma formata da arbusti o alberi che non raggiungono i 5 m di altezza.

L'INFC è un fondamentale strumento conoscitivo, periodicamente aggiornato, del patrimonio forestale nazionale che guida le decisioni della politica forestale e ambientale italiana in conformità anche con gli impegni presi dallo Stato italiano in sede internazionale. Il primo Inventario Forestale Nazionale (**IFNI1985**), pubblicato nel 1988, riportava dati statistici sulle superfici destinate a bosco, la loro composizione, struttura, gestione, stato di salute, massa legnosa, ritmi di crescita. Nel secondo inventario (**INFC2005**) ai dati precedenti si aggiungeva la valutazione delle riserve di carbonio delle foreste nazionali.

Il terzo inventario (**INFC2015**), realizzato dall'Arma dei Carabinieri e dal CREA (Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria), è stato realizzato dal 2013 al 2020; oltre a proseguire con il monitoraggio delle risorse forestali a distanza di dieci anni dal precedente inventario, intende valutare la coerenza delle statistiche nazionali con gli impegni internazionali assunti dall'Italia sul contenimento dei gas a effetto serra, sulla conservazione della biodiversità e dell'ambiente, sulla lotta alla desertificazione, nonché fornire alle amministrazioni statali e regionali strumenti conoscitivi adeguati per una gestione sostenibile delle risorse forestali.

Il terzo inventario ha evidenziato un aumento della superficie forestale nazionale in Italia negli ultimi 10 anni di circa 587.000 ha, confermando una tendenza che dura da più di 80 anni. La superficie forestale rappresenta complessivamente il 36,7% della superficie nazionale, pari a 11.054.458 ha, di cui 9.085.186 ha di bosco e 1.969.272 ha di altre terre boscate, inventariate secondo la definizione FRA2000. Rispetto all'inventario del 2005 lo *stock* di carbonio nella biomassa epigea, rappresentata dalle piante vive più il legno morto, è passato da 490 milioni di tonnellate (Tg) di C a 569 milioni di tonnellate nel 2015; rispetto alle quantità di CO₂, c'è stato un incremento di 290 milioni di tonnellate di diossido di carbonio sottratto all'atmosfera. Il CO₂ assorbito annualmente dalle foreste italiane è circa pari a 30 milioni di tonnellate, mentre le emissioni complessive in Italia di CO₂, nel 2018, sono state di 428 milioni di tonnellate.

Inoltre, secondo i dati forniti da **PEFC Italia** (*Programme for the Endorsement of Forest Certification schemes*, Programma di Valutazione degli schemi di certificazione forestale), anche la superficie forestale nazionale gestita in modo sostenibile è in crescita. A fine 2022 i boschi certificati hanno raggiunto la superficie complessiva di 925.609,96 ha, il 3,7% in più rispetto all'anno precedente.